



Grazia Deledda in esaltatura, tappa a Bolotana
pag. 2

I pilastri della longevità a tavola
pag. 3



Ierfop, III Rapporto sulla Disabilità in Sardegna
pag. 5



Ierfop al "Solidarity & Inclusion Summit" a Marineo
pag. 7



Ierfop e Tai Chi inclusivo: focus su invecchiamento attivo e disabilità
pag. 9



Il cane guida diventa un robot grazie all'Intelligenza artificiale
pag. 17

Pythika, Gabriele Cadoni porta la Sardegna sul podio dei Giochi Pitici

Sul palco dell'Auditorium Ennio Morricone di Roma, secondo posto per il batterista di Decimoputzu accompagnato dal presidente Ierfop Roberto Pili



È Gabriele Cadoni, giovane batterista di Decimoputzu a portare sul podio la bandiera sarda nella categoria musicisti nella prima edizione di **Pythika Giochi Pitici**, la competizione artistica internazionale organizzata dall'**Accademia L'Arte nel Cuore Onlus** con il patrocinio del ministro per le **Disabilità Alessandra Locatelli**. La rassegna promuove l'inclusione tra artisti con e senza disabilità. Cadoni, 25 anni, ha già alle spalle una lunga esperienza come batterista maturata fin da bambino nella scuola di **musica Peter's Day di Piero Collu ad Assemini**. Sul palco, ha stupito tutti con una cover di un brano dei **Muse**, distinguendosi per il suo "groove" inconfondibile e conquistando così il secondo posto. In pratica, una costante ripetizione di una scanalatura riprodotta all'infinito. In musica, questo termine viene utilizzato per indicare il ritmo incalzante e coinvolgente, spingendo chi ascolta a muoversi e ballare. «La storia di Gabriele Cadoni e di Paolo Boi, quest'ultimo eliminato nelle semifinali del giorno prima» **dichiara il presidente di Ierfop Roberto Pili** presente per supportare gli artisti sardi a Roma, «dimostra come il talento non conosce barriere e che, senza un tessuto istituzionale e associativo pronto a crederci, queste storie rischierebbero di restare invisibili».

La musica come ponte

Il progetto, sostenuto da **Ierfop Ets come referente per la Sardegna**, punta a offrire pari opportunità agli artisti, senza distinzioni legate alla disabilità. Ed è anche grazie al **supporto**

di Ierfop che l'isola ha potuto partecipare nella **semifinale di sabato 10 e nella finale di domenica 11**. «La musica è uno spazio comune dove le differenze diventano ricchezza» **racconta Cadoni**. «In questi anni ho capito come il ritmo unisce più di quanto divida: è un linguaggio universale che ci ricorda come, prima di tutto, siamo parte dello stesso battito». **Piero Collu, insegnante di Cadoni**, ricorda come «questo traguardo appartiene a Gabriele, alla sua forza, e a tutti coloro che credono nel potere della musica come strumento di crescita e di espressione autentica».

La competizione

Organizzato dall'**Accademia L'Arte nel Cuore** con **Daniela Alleruzzo, Claudia Barcellona e Susi Zanon**, il contest si è svolto al **Parco della Musica nell'Auditorium Ennio Morricone di Roma** e ha visto la partecipazione di 28 finalisti selezionati tra 585 artisti provenienti da vari Paesi. Alla fine sono state 347 le performance valutate tra canto, danza, recitazione e musica. La Sardegna ha brillato anche grazie a **Paolo Boi, autore e interprete di una composizione originale in lingua inglese**, giunto in semifinale piazzandosi al settimo posto.

La giuria del concorso era composta da **Tony Esposito, Fioretta Mari, Raffaele Paganini, Carolyn Smith e Silvia Salemi**. Ai vincitori sono state assegnate borse di studio e la possibilità di partecipare al **Mei 2026**, il Meeting delle Etichette Indipendenti.

Roberta Gatto

Grazia Deledda in esalettura, tappa a Bolotana

Il progetto dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Nuoro è arrivato all'Istituto Motzo

Grazia Deledda in esalettura è un progetto dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Nuoro, ma sostenuto anche dall'Uici regionale. Partito nel 2016 con il contributo della Regione Sardegna, prevede nel corso di un incontro di lettura, due novelle lette secondo un ordine dove si prevede una lettura effettuata da un vedente su un libro scritto in nero, cioè nei comuni caratteri di stampa, e una lettura eseguita da un lettore cieco che legge dal braille.

Nel corso di questi dieci anni, "Grazia Deledda in esalettura" ha ampliato la diffusione delle opere della scrittrice Premio Nobel per la letteratura e ha contribuito a diffondere la conoscenza dell'esalettura e della lettura in braille.

La giornata al Motzo

All'Istituto comprensivo Bacchisio Raimondo Motzo di Bolotana è stato ospitato l'appuntamento con l'esalettura di Grazia Deledda. Gli studenti, sia quelli della primaria che quelli della secondaria di primo grado, sono stati coinvolti, in due momenti diversi, nella lettura di una novella tratta dalla raccolta "Il cedro del libano" del 1939. La lettura in braille è stata effettuata da Rita Zolo, non vedente dalla nascita.

L'esalettura

Prevede che un libro sia fruibile in sei differenti formati: braille, caratteri ingranditi, audio, nero, e-book, video

con traduzione nella Lingua italiana dei segni. Grazia Deledda è la prima scrittrice le cui opere sono state pubblicate in esalettura.

Il progetto

Il progetto voluto dall'Uici guarda alla diffusione delle opere della scrittrice nuorese, ma anche ai diritti e all'inclusione delle persone non vedenti, passando attraverso la valorizzazione del Braille.

«Uno degli obiettivi dell'iniziativa» spiega il presidente Uici Sardegna Bachisio Zolo, «è quello di mostrare come il Braille dia la possibilità al non vedente di leggere nello stesso identico modo di un vedente». La lettura alternata della novella, infatti, evidenzia proprio come non c'è soluzione di continuità nella lettura. Il presidente provinciale dell'Uici di Nuoro, Giovanni Marongiu, ha sottolineato l'importanza di un lavoro che porterà alla pubblicazione di tutte le opere di Grazia Deledda in esalettura.

La piattaforma

La piattaforma inclusiva www.esalettura.com rappresenta anche un punto di incontro tra persone che utilizzano sistemi di lettura diversi e possono condividere un testo proprio grazie alle possibilità di leggerlo in modo differente. L'idea di partenza è quella di comunicare al di là delle barriere sensoriali.

Giuseppe Giuliani



I pilastri della longevità a tavola

Dopo il convegno “Dalla terra alla tavola - i cibi dei centenari” svolto nella sede cagliaritano di Ierfop, parla il presidente della Comunità mondiale della longevità Roberto Pili

C'è una fetta importante del **mercato turistico** a cui la Sardegna può guardare, proponendo semplicemente ciò che ha. È il primo dato emerso dal convegno **“Dalla terra alla tavola - i cibi dei centenari”**, ospitato nella sede **Ierfop di Cagliari**.

Il progetto vede la collaborazione tra **assessorato regionale al Turismo, Confesercenti** e, appunto, **Comunità mondiale della longevità**.

E se l'assessore regionale al Turismo **Franco Cuccureddu** ha spiegato la **strategia della Sardegna** per intercettare questi flussi di visitatori, il presidente della Comunità mondiale della longevità **Roberto Pili** punta l'attenzione sulla necessità di **«una cultura alimentare diversa** che potrebbe arrivare dagli anziani sardi e dalla trasmissione del loro sapere alle giovani generazioni».

Il ruolo della Comunità mondiale della longevità

«Abbiamo deciso di **collaborare al progetto** “Dalla terra alla tavola – i cibi dei centenari”» spiega il presidente Pili, «dal punto di vista della salute e tenendo conto di come la Sardegna sia famosa nel mondo per essere una delle zone con il **maggior numero di centenari**, peraltro in “buon funzionamento”».

Gli aspetti più rilevanti

L'aspetto principale, secondo Pili, è quello di uno **stile di vita** nel quale l'**alimentazione** gioca un **ruolo molto importante**, «molto più vicino alle esigenze naturali, ai ritmi naturali, alla nutrizione naturale». Una giusta alimentazione consente uno sviluppo nelle prime fasi della vita ideale e **protegge dalle malattie**. Addirittura, per alcuni versi, **impatta sulle malattie**.

I giovani

Al convegno hanno partecipato anche gli studenti dell'**Istituto Alberghiero Ipsar Gramsci di Monserrato** e a loro spetterà il compito di diffondere, attraverso la professione che in futuro svolgeranno, l'immagine di una Sardegna terra di centenari, anche grazie a **un'alimentazione corretta e peculiare**.

«Anche i giovani si sono resi conto di come **qualcosa non va** in questi stili di vita diventati

la normalità» puntualizza il presidente, «anche perché sta aumentando in maniera epidemica **un quadro di patologie** che sino a qualche decennio fa per i giovani era quasi sconosciuta, così come stanno aumentando in maniera importante le casistiche delle malattie tumorali».

Le conclusioni

Dal numero uno della Comunità mondiale della longevità arriva anche **un'indicazione** sulla strada da seguire per il futuro: «bisogna **investire nell'infanzia**, perché è nell'infanzia che si definiscono e si strutturano i rapporti che poi l'individuo manterrà per tutta la vita col proprio ambiente, con la propria alimentazione e nelle proprie relazioni».

È possibile ascoltare le dichiarazioni del presidente della Comunità mondiale della longevità attraverso il video realizzato da **Marco Gallus** sul canale **YouTube**.

G. G.

DISABILITÀ ISTRUZIONE FORMAZIONE E INTEGRAZIONE

MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE COLTIVAZIONE E TERAPIE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLA IMPRESA

ierfop ONLUS

I.E.R.F.O.P. ORGANIZZA contributo previsto dalla legge n.379/1995 e successive modifiche e integrazioni

CORSI e SEMINARI GRATUITI

SCOPRI I CORSI DISPONIBILI NELLA TUA REGIONE

ANNUALITÀ 2025

DESTINATARI
DISABILI DELLA VISTA OPERATORI

Docenti, educatori, assistenti sociali, tutor, logopedisti, medici, psicologi, pedagogisti, studenti universitari, congiunti di persone con disabilità visiva, addetti all'assistenza e al volontariato, operatori del turismo e dei servizi, persone interessate alle tematiche.

È PREVISTO IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI FREQUENZA O DI ALTRA CERTIFICAZIONE QUALORA PREVISTA

Offerta formativa e link ai moduli di pre-iscrizione sono consultabili sul sito **WWW.IERFOP.ORG**

IERFOP ONLUS:
Via Platone 3/3A tel. 070.52998
9134, Cagliari; fax 070.554275

WWW.IERFOP.ORG - ISCRIZIONI@IERFOP.ORG

I risultati delle due giornate di screening gratuiti a Loceri

Tante le richieste di visite oculistiche e così l'Uici di Nuoro ha deciso di ripetere lo screening svolto il 17 e 18 aprile, nelle giornate del 22 e 23 maggio

Sessantadue visite oculistiche con ben ventisei casi di pazienti invitati a effettuare ulteriori accertamenti. Sono questi i risultati della **due giorni di screening gratuiti** promossi dall'**Unione italiana ciechi e ipovedenti (Uici) sezione di Nuoro** effettuati nelle giornate del **17 e 18 aprile**.

«È la prova di come la prevenzione» commenta il presidente Uici della sezione di Nuoro Gianni Marongiu, «sia uno strumento molto importante perché consente di evitare la possibile cecità grazie all'approccio a prognosi che altrimenti non sarebbero iniziate». Molte insidie della vista sono dette "subdole", cioè non mandano avvisi e così

una diagnosi precoce può far iniziare terapie che altrimenti risulterebbero troppo tardi e quando i danni già cominciano a verificarsi.

Nel corso delle visite effettuate all'interno del camper attrezzato di proprietà dell'Uici regionale, «**si è riscontrato un caso di glaucoma e sei di possibile gravità retinica**» sottolinea il **presidente regionale Uici Bachisio Zolo**. E non solo. Si è creata una **lista d'attesa** di ulteriori 43 persone che hanno richiesto di poter effettuare le visite di controllo e così **l'Uici di Nuoro ha pensato di ripetere lo stesso screening nelle giornate del 22 e 23 maggio**.

R. B.

Degenerazione maculare senile, c'è del buono a Basilea

Uno studio guidato da Botond Roska dell'Istituto di Oftalmologia molecolare e clinica della Svizzera, mostra il risultato di una vasta analisi in cui sono stati testati oltre 2700 potenziali farmaci

Irisultati dello studio **pubblicato sulla rivista Neuron**, mostrano la scoperta di una molecola capace di **proteggere la retina dalla degenerazione maculare senile**. Lo studio, guidato da **Botond Roska** dell'Istituto di Oftalmologia molecolare e clinica di Basilea, evidenzia il risultato di una vasta analisi in cui sono stati testati oltre **2700 potenziali farmaci** su oltre 20mila retine umane coltivate in laboratorio.

La malattia e gli studi

La **degenerazione maculare senile** è una patologia responsabile di gran parte dei casi di riduzione o perdita della vista dopo i sessant'anni. È dovuta principalmente alla morte graduale dei cosiddetti fotoricettori a cono, corpuscoli della retina necessari per leggere, riconoscere i volti e percepire i colori. Nonostante anni di ricerca, **a oggi non esistono terapie realmente efficaci per arrestare il processo degenerativo**. Così, per cercare nuove soluzioni, i ricercatori hanno realizzato vari test, sfruttando i cosiddetti

organoidi della retina. Questi infatti, sono modelli creati in laboratorio e rappresentano il tessuto responsabile della visione su cui hanno sperimentato moltissime molecole in modo da analizzarne gli effetti.

È emerso come tra i 2700 composti molecolari, **risultano particolarmente efficienti due molecole capaci di inibire i geni responsabili del controllo dell'enzima caseina kinasi**, capace di controllare l'orologio biologico delle cellule della retina.

Il secondo passo è stato quello di sperimentare la molecola nei topi, osservando come **gli inibitori della caseina kinasi mantengano la loro capacità protettiva in diverse condizioni, anche di stress**. Questa scoperta dovrà essere indagata ulteriormente e potrebbe portare un giorno allo **sviluppo di nuovi farmaci** capaci di contrastare gli effetti della degenerazione maculare senile.

R. B.

Ierfop, III Rapporto sulla Disabilità in Sardegna

Appuntamento il 6 maggio nella sede della Fondazione di Sardegna in via Carlo Alberto 7 a Sassari per la presentazione del “III Rapporto sulla Disabilità in Sardegna” curato da Ierfop Ets

L'appuntamento è in programma per il 6 maggio dalle 16 alle 19» annuncia il **presidente Ierfop Roberto Pili**. E sarà proprio il presidente Pili ad aprire i lavori insieme al **presidente della Fondazione di Sardegna Giacomo Spissu**.

Previsto il saluto del **ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli** e altre autorità regionali presenti. A presentare il III Rapporto sulla disabilità in Sardegna ci sarà il professore ordinario di Economia aziendale dell'Università di Cagliari **Alessandro Spano**.

Tra gli interventi previsti nel corso del pomeriggio, quelli del **vicepresidente Bper Antonello Cabras**, del vicepresidente vicario di Ierfop **Teodoro Rodin**, del vicepresidente Ierfop **Cataldo Ibba**, del **presidente regionale dell'Uici Bachisio Zolo**, della delegata del Rettore di Unica per la Disabilità **Donatella Petretto** e della delegata della presidente del Consiglio dei Ministri **Simona Staffieri**.

«Attraverso questo **Report giunto alla sua terza stesura**» **preannuncia il presidente Ierfop Roberto Pili**, «si è così voluto studiare il fenomeno della disabilità in Sardegna nelle sue diverse influenze nei domini di vita delle persone. Il tutto, avvalendosi dei dati disponibili a livello nazionale e regionale, analizzandoli, rapportandoli, proponendo nuove chiavi di lettura attraverso un focus sul mondo lavorativo e dell'istruzione e il coinvolgimento diretto di “testimoni qualificati”».

R. B.



Fondazione di Sardegna **ierfop**

Presentazione del
III Rapporto sulla disabilità in Sardegna

A CURA DI **I.E.R.F.O.P. - ETS**

Programma

Ore 16.00 | Apertura lavori
ROBERTO PILI - Presidente I.E.R.F.O.P. - ETS
GIACOMO SPISSU - Presidente Fondazione di Sardegna

Saluti istituzionali
ALESSANDRA LOCATELLI - Ministro per le Disabilità
AUTORITÀ PRESENTI

Presentazione III Rapporto sulla disabilità in Sardegna
ALESSANDRO SPANO - Professore Ordinario di Economia Aziendale, UniCa

Interventi
ANTONELLO CABRAS - Vice Presidente BPER
TEODORO RODIN - Vice Presidente vicario I.E.R.F.O.P. - ETS
CATALDO IBBA - Vice Presidente I.E.R.F.O.P. - ETS
BACHISIO ZOLO - Presidente Regionale Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS - APS
DONATELLA PETRETTO - Delegata del Rettore di UniCa per le disabilità
SIMONA STAFFIERI - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segreteria tecnica per le politiche in materia di disabilità

Ore 19.00 | Conclusioni
ROBERTO PILI - Presidente I.E.R.F.O.P. - ETS

Mercoledì
6 MAGGIO 2026
ORE 16.00

Fondazione di Sardegna
Via Carlo Alberto, 7
SASSARI

Referente del Progetto:
CHAIN Factory

Coordinamento del Progetto:
Roberto Pili, Stefano Rosso

Segreteria organizzativa:
Marika Gattus, Luca Masala - event@ierfop.org



«Più spazio alla disabilità sui media»

Lo chiede la ministra Alessandra Locatelli e l'appello è arrivato in occasione della prima edizione di Pythika, le competizioni artistiche inclusive



L'appello lo ha lanciato in occasione della prima edizione di **Pythika, le competizioni artistiche inclusive** conclusesi all'Auditorium Parco della musica di Roma. La ministra per le Disabilità **Alessandra Locatelli** ha chiesto più **attenzione** da parte dei mezzi di informazione sulla disabilità, invitando tutti a fare la propria parte.

L'intervento

La ministra è intervenuta in occasione dell'apertura di un corso di formazione giornalistica intitolato: **“Comunicare... Etica e inclusione nel racconto giornalistico senza barriere”**.

Locatelli si è lamentata del fatto che **i giornali non danno spazio alle notizie che riguardano la disabilità in modo positivo**: « possibile che se io voglio parlare di un centro per l'autismo o di un progetto meraviglioso sull'inclusione lavorativa delle persone con disabilità non si trovi lo spazio in un giornale?».

L'invito

Oltre a chiedere a tutti maggiore attenzione sul tema,

la ministra ha sottolineato la necessità di **affrontare l'argomento disabilità** nel modo giusto. «Spesso vengo interpellata perché c'è la polemica o la tragedia» ha aggiunto Locatelli, «e a me non sta bene, perché dobbiamo adottare un **cambio di prospettiva** e cioè **non parlare in termini di penalizzazione** di un gruppo di persone che hanno bisogno solo di essere assistite o aiutate, dobbiamo parlare **del valore, delle capacità e delle potenzialità**».

L'idea è quella di sostenere, attraverso gli aspetti positivi, **un modo nuovo** di vedere le persone con disabilità, di favorire il loro inserimento e far crescere le opportunità di inclusione.

La funzione di Pythika

Locatelli ha detto di aver sostenuto convintamente la prima edizione di Pythika, iniziativa inclusiva di **“Arte nel cuore”**, perché va nella stessa direzione che noi abbiamo individuato per **cambiare il Paese** sul tema della disabilità. La strada è quella di vedere le potenzialità delle persone e non i limiti.

G. G.

Ierfop al “Solidarity & Inclusion Summit” a Marineo

Al Castello Beccadelli si è svolto uno degli appuntamenti più rilevanti del progetto europeo Eu-Childocracy dedicato ai valori di solidarietà, inclusione e cittadinanza attiva

In questo progetto, portiamo la testimonianza e l'esperienza di oltre trent'anni di attività formativa e di inclusione». Così il **presidente Ierfop Roberto Pili** è intervenuto al “Solidarity & Inclusion Summit” tenuto al Castello Beccadelli nel Comune di Marineo in provincia di Palermo. Un evento per promuovere il **confronto su solidarietà, inclusione, cittadinanza attiva e futuro del territorio**.

«Il convegno» spiega Pili, «riguarda uno degli appuntamenti più rilevanti all'interno del **progetto europeo Eu-Childocracy** finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del **programma Cerv**».

Nel progetto, bambini e giovani vengono posti al centro dei processi democratici. A essere interessati sono **180 ragazzi provenienti da Italia, Bulgaria e Grecia** che hanno ideato e sviluppato campagne civiche locali, rafforzando il dialogo

con le istituzioni e il senso di appartenenza europea.

«Proprio questo convegno» **sottolinea ancora Pili**, «rappresenta un'importante occasione di confronto e partecipazione, con la presenza di europarlamentari, rappresentanti della Regione siciliana, dirigenti scolastici, esperti di inclusione e disabilità e i **giovani del National Youth Forum of Bulgaria**». Perché è puntando e formando i giovani che si costruisce il futuro dell'Europa.

Tra i relatori al convegno, il presidente di Prism Impresa **Alessandro Melillo**, il sindaco di Marineo **Franco Ribaudò**, la preside dell'Istituto “Don Colletto” **Elisa Inglima**, il referente della Regione Sicilia **Antonino Zangara**, l'euro parlamentare **Cecilia Strada**, e diversi rappresentanti della **National Youth Forum della Bulgaria**.

R. B.



Ierfop, parte il terzo corso di Primavera digitale

Ha preso il via il 10 aprile la terza edizione di "Primavera digitale", il progetto rivolto agli over 62 e promosso con il contributo della Fondazione di Sardegna

PRIMAVERA DIGITALE

rivolto agli OVER 62
residenti in SARDEGNA

Laboratorio gratuito sull'acquisizione di competenze informatiche e una maggiore consapevolezza circa le problematiche psico-sociali derivanti dall'invecchiamento.

Progetto Primavera digitale - Pratica n. 2025.0820



Fondazione
di Sardegna



1

EDIZIONE SEDE:
Cagliari

20

ALLIEVI

80

ORE

SCADENZA ISCRIZIONI 28 FEBBRAIO 2026

WWW.IERFOP.ORG

L'appuntamento con la prima lezione è stato **venerdì 10 aprile** nella sede Ierfop di via Platone a Cagliari. Quello rivolto agli **over 62**, residenti o domiciliati in Sardegna, è il terzo ciclo di lezioni di una serie di **corsi completamente gratuiti**, organizzati dall'Ente di terzo settore con il cofinanziamento della **Fondazione Sardegna**.

Il corso

Primavera digitale mette assieme **alfabetizzazione informatica** e attenzione alle **dinamiche psico-sociali legate all'invecchiamento**.

Le lezioni si svolgono il lunedì dalle 15.30 alle 18.30 e il venerdì dalle 9 alle 13. Il corso avrà una durata di 80 ore.

Il tutor sarà **Fabrizio Ortu**, i docenti **Antonio Di Berardino e Filippo Eros Pani**. A conclusione delle 80 ore di lezione, coloro che hanno frequentato il corso riceveranno un attestato di partecipazione.

Gli obiettivi

Il corso intende dare ai partecipanti **nozioni di base d'informatica** e gli strumenti per affrontare autonomamente le necessità quotidiane legate al digitale: **utilizzo dello smartphone e del Pc**, gestione della posta elettronica

e **disbrigo di pratiche** attraverso l'uso di apparecchi tecnologici.

Le dichiarazioni

Per il presidente di Ierfop Ets **Roberto Pili**, «il corso dà, oltre alle competenze informatiche, la possibilità di una partecipazione attiva e di una maggiore socialità, condizioni che **consentono di contrastare l'isolamento** e migliorare la qualità della vita nella terza età».

Il direttore della Formazione **Bachisio Zolo** ricorda il punto di partenza del progetto: «il concetto di **invecchiamento attivo** così come definito dall'Organizzazione mondiale della sanità e **Primavera digitale** rappresenta uno strumento per fare in modo che questo processo avvenga nel miglior modo possibile».

G. G.



Ierfop e Tai Chi inclusivo: focus su invecchiamento attivo e disabilità

Da semplice attività motoria, la disciplina orientale viene ora proposta come una vera e propria “tecnologia” riabilitativa complessa rivolta alle persone con disabilità visiva e uditiva

Ierfop, la Comunità Mondiale della Longevità (CMdL) e l'Accademia di Culture Orientali hanno siglato un **protocollo d'intesa** per promuovere su scala nazionale la diffusione del **Tai Chi e del Taiji Qigong** come strumenti innovativi per l'invecchiamento attivo. Attraverso il progetto **“Oltre l'Orizzonte”**, si darà particolare attenzione alle **persone con disabilità visiva e uditiva**.

Al centro dell'iniziativa vi è **un approccio innovativo che supera la concezione del Tai Chi come semplice attività motoria**, proponendolo come una vera e propria “tecnologia” riabilitativa complessa. La disciplina viene appunto interpretata come un **sistema integrato in grado di coniugare mente e corpo**, con effetti positivi sulle capacità cognitive e sul benessere generale, anche attraverso il controllo del respiro.

Benefici fisici e psicologici

Ne derivano benefici a più livelli: sul piano fisico, con il **miglioramento di equilibrio, mobilità e postura**; su quello cognitivo, con il potenziamento di attenzione e neuroplasticità; sul versante emotivo, favorendo la riduzione dell'ansia; fino alla dimensione identitaria e relazionale,

rafforzando autonomia personale e inclusione sociale. Il progetto, sottoscritto dal presidente di Ierfop e della CMdL, **Roberto Pili**, e dal maestro **Giancarlo Manca**, si avvale della collaborazione scientifica della professoressa **Donatella Petretto** e del coordinamento operativo di **Bachisio Zolo**, direttore di Ierfop.

Percorsi strutturati

Il protocollo prevede l'**attivazione di percorsi strutturati** nelle sedi Ierfop in tutta Italia, con l'obiettivo di potenziare le funzioni cognitive ed esecutive, migliorare orientamento e autonomia personale e favorire la **partecipazione attiva alla vita sociale**. Particolare attenzione sarà riservata all'accessibilità: i **corsi adotteranno modelli didattici inclusivi e multisensoriali**, con adattamenti specifici per **persone con disabilità sensoriali**, basati su guida verbale, percezione corporea e apprendimento esperienziale.

Consapevolezza

«La disabilità e l'età avanzata non escludono una vita ricca di possibilità», sottolinea **Roberto Pili**. «**Il progetto “Oltre l'Orizzonte”** punta sull'empowerment e sulla consapevolezza delle persone. Si tratta non solo di un impegno etico, ma

anche di una **strategia di salute pubblica** in grado di ridurre i costi sociali».

La Comunità Mondiale della Longevità, con sede in Sardegna, opera nella ricerca e nella promozione di modelli di invecchiamento sano e attivo. **Ierfop è un istituto impegnato nella formazione e nella ricerca a favore delle persone con disabilità, mentre l'Accademia di Culture Orientali promuove le discipline orientali in ambito educativo e riabilitativo.**

Vito Fiori



A Sassari si è conclusa la seconda edizione di “Primavera Digitale”

Organizzato da Ierfop con il contributo della Fondazione Sardegna, il corso riservato agli over 62 aveva l'obiettivo di potenziare l'alfabetizzazione informatica e l'attenzione alle dinamiche psico-sociali legate all'invecchiamento

Venerdì 3 aprile si sono concluse le attività della seconda edizione del corso **Primavera Digitale** presso la sede **Ierfop di Sassari**. Il corso, svolto con il contributo della **Fondazione di Sardegna**, era riservato agli over 62 con l'**obiettivo di potenziare l'alfabetizzazione informatica** e l'attenzione alle dinamiche psico-sociali legate all'invecchiamento.

Il corso

«L'obiettivo è stato quello di dare ai partecipanti nozioni base di informatica» spiega il **presidente Ierfop Roberto Pili**, «ma anche strumenti pratici per affrontare tutte quelle difficoltà legate al mondo digitale».

«Hanno imparato a utilizzare anche smartphone e Pc»

racconta il **direttore della formazione Bachisio Zolo**, «passando per la gestione della posta elettronica e delle pratiche con l'utilizzo degli apparecchi tecnologici».

Il percorso ha dato ai partecipanti non solo competenze informatiche, ma anche la possibilità di una **partecipazione attiva e maggiore socialità**, in modo da contrastare l'isolamento.

L'invecchiamento attivo

Tenendo conto del concetto di "invecchiamento attivo", definito tale dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), il corso di Primavera Digitale ha voluto accompagnare questo processo nel miglior modo possibile.

R. B.



Turismo e accessibilità: a che punto siamo?

Le iniziative sono state presentate a Firenze durante il convegno “Italia Insieme” organizzato dalla ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli

L'Italia prova a colmare il ritardo sul **turismo accessibile con un piano da 50 milioni di euro**. L'iniziativa è promossa dal ministero per le Disabilità. I progetti, già attivi in diverse regioni, disegnano una mappa di buone pratiche. Così **Fermo** diventa la prima “Deaf Friendly City” italiana, con musei, negozi e hotel in grado di comunicare nella lingua dei segni; a **Perugia** l'arte del Perugino si apre anche a non vedenti e ipovedenti grazie a riproduzioni tattili e installazioni sonore; in **Piemonte** l'app “Chiese a porte aperte” permette visite autonome in venti edifici religiosi; in **Valle d'Aosta** si investe su sci inclusivo con attrezzature dedicate e la formazione di 180 operatori tra maestri e guide alpine.

Inclusività e opportunità di lavoro

Le iniziative sono state presentate a Firenze durante il convegno “**Italia Insieme**”, organizzato dalla **ministra Alessandra Locatelli**. L'obiettivo è duplice: **rendere il turismo più inclusivo** e creare opportunità di lavoro. Grazie ai fondi, infatti, sono stati **attivati 560 tirocini formativi** nel settore turistico, pensati come primo passo verso l'autonomia delle persone con disabilità.

Rete di Comuni per un turismo lento

Tra gli accordi annunciati, anche quello con **Cittaslow**, **rete di Comuni che promuove qualità della vita e turismo lento**, ora impegnata anche su un patto per l'accessibilità. «La sfida è cambiare sguardo: vedere nelle persone le potenzialità e non i limiti», sottolinea Locatelli, ampliando il concetto di disabilità a una platea molto più vasta, che comprende anziani e persone con patologie croniche o temporanee.

Italia in ritardo

I numeri, però, mostrano un sistema che rimane ancora piuttosto indietro rispetto agli altri Paesi europei: **solo il 10 per cento delle strutture turistiche italiane è davvero accessibile**, a fronte di circa 12 milioni di cittadini con disabilità. Tra i principali ostacoli, l'adeguamento dei centri storici. La **sindaca Sara Funaro** propone un tavolo nazionale tra città d'arte e Governo per conciliare tutela del patrimonio e accessibilità.

Realtà troppo frammentate

Critica anche l'analisi di **Roberto Speciale**, **presidente di Anffas**, che evidenzia la mancanza di una strategia unitaria:

molte esperienze virtuose, ma ancora frammentate. Di segno diverso il commento del **ministro Matteo Salvini**, che rivendica i progressi nei trasporti e insiste sulla necessità di **valorizzare il lavoro delle persone con disabilità**, superando logiche assistenziali.

A Firenze è stata inoltre presentata la **rete Bilt (Bellezza, Inclusione, Lavoro, Talenti)**, che mette in collegamento realtà del non profit impegnate a offrire opportunità occupazionali nel turismo. Un tassello in più verso un modello che, oltre all'inclusione, punta a trasformare l'accessibilità in leva di sviluppo economico e sociale.

V. F.



Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale (Ciad)

Avviate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito le procedure per l'aggiornamento delle graduatorie provinciali permanenti Ata



Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha ufficialmente avviato le procedure per l'aggiornamento delle graduatorie provinciali permanenti Ata, note come "24 mesi", relative all'anno scolastico 2026/2027. **Un passaggio atteso da migliaia di aspiranti operatori del personale amministrativo, tecnico e ausiliario**, che segna anche un'importante novità sul fronte dei requisiti di accesso.

Alla luce delle recenti disposizioni contenute nel nuovo contratto del comparto istruzione e ricerca, **diventa infatti obbligatorio il possesso della Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale (Ciad) per i nuovi inserimenti**. Una misura che punta a rafforzare le **competenze digitali** del personale scolastico, in linea con le esigenze di innovazione e digitalizzazione del sistema educativo. E Ierfop è un punto di riferimento.

Le domande di partecipazione **potranno essere presentate dagli aspiranti candidati a partire dal 28 aprile 2026 e fino al 19 maggio 2026**. Si tratta di una finestra temporale limitata, durante la quale gli interessati dovranno verificare il possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa la nuova certificazione digitale.

Per rispondere a questa esigenza, **Aica mette a disposizione diverse soluzioni per ottenere la Ciad**, calibrate in base al livello di competenze già possedute dai candidati. Tra queste, un percorso completo basato sul **framework DigComp 2.2**

per chi non dispone di certificazioni pregresse, e specifici test di conformità per coloro che sono già in possesso di certificazioni Icdl, sia nella **versione Full Standard** sia Base, purché in corso di validità.

L'introduzione della Ciad rappresenta dunque un passaggio cruciale per l'accesso alle **graduatorie Ata**, ma anche un'opportunità per **rafforzare il profilo professionale dei candidati**.

In questo contesto, un ruolo chiave sarà svolto dai **centri di formazione**, chiamati a **orientare gli aspiranti nella scelta del percorso più adatto** e a garantire il conseguimento di titoli pienamente riconosciuti e conformi alle richieste ministeriali.

V. F.

**Sostieni Ierfop Onlus
con il tuo 5x1000**



Più istruzione,
formazione professionale
e lavoro per i disabili.

Codice Fiscale 92032580927

Stai pensando a un corso professionale?

*Ecco come iscriversi ai corsi IeFP per il triennio 2026-2029
utilizzando il sistema del Sil Sardegna*



IeFP Istruzione e
Formazione
Professionale

C'è ancora tempo per presentare le Domande di Partecipazione Telematiche (Dpt) ai **corsi IeFP curati da Ierfop Ets**. Come fare? Intanto l'iscrizione si può effettuare attraverso la specifica funzionalità disponibile sul Sil Sardegna. Procedura da effettuare con Ts-Cns o Cie oppure Spid. Un'altra soluzione può essere attuata tramite il **Centro per l'Impiego** (Cpl) competente oppure ancora con il **supporto del personale di Ierfop** chiamando allo 070529981 (referente Fabrizio Ortu).

In ogni caso, per procedere all'iscrizione, il genitore, il tutore o l'affidatario del minore deve essere munito di Spid o Ts-Cns oppure di Cie. Più nello specifico, ecco come fare per l'iscrizione sul portale SardegnaLavoro.

Intanto, bisogna andare sulla home page di www.sardegnaLavoro.it, cliccare il link "Accedi / Registrati" presente nella home page del portale www.sardegnaLavoro.it. Successivamente si sceglie "Autenticati con identità digitale" per l'autenticazione nella propria area riservata con identità digitale tramite Spid (codice fiscale e password), Ts-Cns (Tessera Sanitaria) oppure Carta di Identità Elettronica (Cie).

Nella pagina personale del profilo "cittadino", nel menu di navigazione a sinistra scegliere "Area servizi".

Selezionare "Formazione" e successivamente selezionare "Cerca un corso di Formazione".

A questo punto si seleziona "Procedi". In questa fase si può accedere a "Elenco Formativo" e così si può selezionare "Percorsi triennali IeFP 2026 – 2029".

Nella sede Ierfop di Cagliari in Via Platone 3/3 A (nell'elenco c'è ancora il vecchio numero civico, 1/3), si svolgono i seguenti corsi: al **numero 99** vi è il corso per "**Operatore informatico**" (Codice identificativo 2025SIF26094834_IF26_7187).

Al **numero 107** vi è invece il corso per "**Operatore della ristorazione - indirizzo 1: Preparazione degli alimenti e allestimento piatti**" (Codice identificativo: 2025SIF26094844_IF26_7195).

Al **numero 101** vi è il corso per "**Operatore servizi di promozione e accoglienza**" (Codice identificativo: 2025SIF26094836_IF26_7189)

Nella sede Ierfop di Sassari, in via Caniga 42, si svolge il corso: il **numero 81** come "**Operatore informatico**" (Codice identificativo: 2025SIF26094768_IF26_7169).

Una volta scelto il percorso che interessa, si deve cliccare su "Compila Dpt", aprire il form e compilare quindi tutte le sezioni. Al termine della procedura, basterà cliccare sul link a sinistra "Invia" per completare l'operazione e inviare la domanda desiderata.

Retinopatia del prematuro: a Cagliari finiti i viaggi della speranza

Al Policlinico Duilio Casula, già sei i neonati trattati con successo grazie anche al supporto del Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma

Per la cura della **retinopatia del prematuro**, i neonati sardi non saranno più costretti a trasferirsi fuori regione. Da alcuni mesi, infatti, questa delicata patologia oculare viene trattata anche al **Policlinico Duilio Casula di Cagliari**. È un passo avanti significativo, come ha sottolineato il professor **Giuseppe Giannaccare, direttore dell'Unità di Oculistica dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Cagliari**: da ottobre 2025 sono già sei i neonati trattati con successo per retinopatia del prematuro (Rop), condizione che può compromettere seriamente la vista.

A coordinare le attività dell'ambulatorio di Oftalmologia pediatrica dell'Aou, è **Alberto Cuccu**, affiancato da Lina Corgiolu. «La retinopatia del prematuro» spiega Cuccu, «**colpisce tra il 20 e il 30 per cento dei bambini nati pretermine**, in particolare quelli con basso peso alla nascita e con età gestazionale inferiore alle 30 settimane. In una percentuale compresa **tra il 5 e il 10 per cento dei casi**, è **necessario intervenire** per prevenire complicanze che possono portare alla cecità, attraverso **trattamenti laser o**

iniezioni intravitreali».

Collaborazione con il Gemelli di Roma

Fondamentale, per l'avvio del servizio, è stato il **supporto del professor Domenico Lepore del Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma**, considerato un punto di riferimento internazionale nella **gestione della Rop**. Il risultato è stato possibile grazie a una nuova organizzazione interna e a una stretta collaborazione multidisciplinare con la Terapia intensiva neonatale del Policlinico di Monserrato, diretta dal **professor Vassilios Fanos**. Questo lavoro di squadra ha consentito di creare **il primo percorso completo in Sardegna dedicato alla diagnosi e al trattamento della Rop**, riducendo notevolmente le difficoltà logistiche per i piccoli pazienti e le loro famiglie.

Altre prestazioni

Parallelamente, la **collaborazione con la Patologia Neonatale e il Nido, guidati da Giovanni Ottonello**, ha permesso di ampliare ulteriormente l'offerta assistenziale. Oggi vengono garantite anche prestazioni specialistiche come il **trattamento delle occlusioni congenite delle vie lacrimali**, in sinergia con l'**Otorinolaringoiatria diretta dal professor Filippo Carta**, oltre alla possibilità di effettuare esami oculistici in narcosi, che fino a poco tempo fa richiedevano il trasferimento dei pazienti in centri fuori regione.

Un traguardo importante per l'Azienda ospedaliero-universitaria di Cagliari, che si conferma così in grado di offrire **cure altamente specialistiche anche ai pazienti più fragili**, migliorando la qualità dell'assistenza e alleggerendo il peso, anche emotivo ed economico, per le famiglie.



Alexa+, ora disponibile anche in Italia

Nell'ultima versione integrata con l'Intelligenza artificiale, capirà il contesto, ricorderà le preferenze dei membri della famiglia, prenoterà ristoranti, gestirà la spesa e presto potrà anche prenotare sull'App "TheFork"



Alexa+ è finalmente disponibile anche in Italia, con un aggiornamento capace di riscrivere l'assistente da zero. Il tutto, abbandonando il vecchio modello a comandi e **integrando l'intelligenza artificiale generativa**.

Da ora in poi, infatti, con l'assistente vocale si potrà parlare davvero, cambiando argomento, interrompendo e ritornando su un determinato discorso **senza ripetere la parola di attivazione a ogni frase**. Alexa capirà anche il contesto, **ricorderà le preferenze dei membri della famiglia, prenoterà ristoranti, gestirà la spesa** e presto potrà anche prenotare sull'App "TheFork".

L'aggiornamento e i costi

Nel periodo di accesso anticipato, Alexa + sarà gratuita per tutti e in **seguito costerà 22,99 € al mese**, restando inclusa senza nessun sovrapprezzo per chi possiede già l'abbonamento ad Amazon Prime. La domanda per chi vuole iniziare a utilizzarla però è un'altra: **su cosa gira Alexa+?**

Amazon chiarisce questo punto con quattro dispositivi progettati nello specifico per le nuove funzionalità di Alexa +, integrando un hardware più potente in termini di processore e una memoria migliore.

I dispositivi

EcoShow 11 è la scelta perfetta per chi cerca il meglio. Con il suo schermo da 11 pollici dotato di risoluzione Hd, è perfetto per la cucina o il soggiorno, perché si può vedere Alexa mentre risponde, si possono seguire ricette passo passo, guardare video e **gestire la smart home con un'interfaccia visiva**.

EcoShow 8 offre un buon compromesso tra dimensioni e funzionalità. Il suo schermo da 8 pollici è sufficiente per la maggior parte delle attività quotidiane, occupando però

meno spazio. **La sua fotocamera integrata permette anche video chiamate**, l'ideale quindi, per chi vuole comunque l'Eco show, ma senza il costo e l'ingombro del modello più grande.

L'ecoDot Max è il nuovo arrivato, progettato per chi non vuole lo schermo, ma vuole comunque la massima qualità audio in un formato compatto. Rispetto ai precedenti eco dot, presenta una maggior potenza di elaborazione per gestire le interazioni più complesse e un'ottimizzazione per l'intelligenza artificiale.

EcoStudio è invece la scelta migliore per chi mette la musica al centro. Con cinque altoparlanti interni, supporto al Dolby Atmos e all'audio spaziale 3D, è sicuramente il dispositivo con la migliore qualità sonora, soprattutto se si vuole **utilizzare Alexa principalmente per la riproduzione musicale**.

Cosa è compatibile con i vecchi dispositivi

Chi già possiede un dispositivo Eco, non deve necessariamente acquistarne uno nuovo. Infatti, **diversi dispositivi appartenenti alle generazioni precedenti risultano compatibili con Alexa+** e possono accedere all'accesso anticipato, registrandosi su [Amazon.it/NuovaAlexa](https://www.amazon.it/NuovaAlexa).

Sulla pagina è disponibile l'elenco completo, ma in generale, i dispositivi delle ultime generazioni rientrano nell'aggiornamento. L'unica differenza concreta rispetto ai nuovi modelli ottimizzati riguarda la limitazione ipotetica di alcune funzionalità. Per chi invece non possiede già un dispositivo Eco, la scelta migliore è sicuramente quella di investire in uno dei quattro nuovi modelli.

Disabilità, essere donna e comunicazione

“Giulia Giornaliste” Sardegna presenta il volume dal titolo “Donne, disabilità e media” per una nuova narrazione della disabilità, oltre lo stereotipo

Come i media affrontano e come si dovrebbe affrontare la disabilità che riguarda le donne? Un campo troppo spesso stretto tra i poli opposti del pietismo lacrimevole e dell'eroismo da copertina. “Giulia Giornaliste” Sardegna risponde a questo interrogativo con un volume dal titolo **“Donne, disabilità e media”**. **Un manifesto per una nuova narrazione della disabilità oltre lo stereotipo.**

Un racconto corale in 24 capitoli e circa 150 pagine che, con un linguaggio divulgativo affronta, con un approccio intersezionale, **i molteplici fattori che incidono su una rappresentazione spesso non adeguata della disabilità**. A partire dall'uso di un linguaggio stereotipato e discriminatorio, legato a una **cultura abilista** ancora radicata nel tessuto sociale. Tra le pagine emerge con chiarezza un concetto guida: **mettere al centro le persone e non le loro limitazioni, i diritti e non gli svantaggi**.

Una bussola

«Il libro vuole essere una bussola per **chi si occupa di comunicazione e cultura**, per un cambio di paradigma» sottolinea **Susi Ronchi**, coordinatrice di Giulia Giornaliste Sardegna mettendo in evidenza **l'obiettivo del progetto editoriale**. **Serena Bersani**, nell'introduzione mette l'accento sulla forza dirompente del lessico.

«Le parole possono ferire o accarezzare, estraniare o includere, descrivere in maniera asettica o giudicante» scrive Serena Bersani, «utilizzare quelle corrette, che non colpiscono, non giudicano e non offendono è invece un obbligo per chi le utilizza per professione».

Etica e deontologia

Ecco perché, «la cultura deve farsi carico di abbattere non solo i gradini di cemento, ma soprattutto quelli del linguaggio» sottolinea **Francesca Arcadu**. Nel libro c'è un invito a un giornalismo etico con il richiamo alla responsabilità deontologica contenuta nella **Carta di Olbia e nella Carta**



di Trieste. La tesi di fondo è chiara: non basta raccontare meglio, occorre cambiare lo sguardo, andare oltre gli schemi mentali consolidati, gli stereotipi e la rappresentazione distorta e irrispettosa.

Silenzio è mancanza di rappresentazione

«Esiste un silenzio che non è assenza di suono, ma mancanza di rappresentazione. È il silenzio che avvolge le vite delle donne con disabilità» scrive **Francesca Arcadu**. “Giulia Giornaliste” rompe questo silenzio «perché ciò che viene narrato, e correttamente» conclude Arcadu, «inizia a esistere nella sua pienezza e nel suo diritto di cittadinanza sociale».

Il cane guida diventa un robot grazie all'Intelligenza artificiale

Dalla Binghamton University di New York, la nuova frontiera della mobilità assistita per persone con disabilità visiva

Muoversi in autonomia per chi non vede è da sempre uno dei problemi maggiori. L'impossibilità di guidare un veicolo, unitamente agli ostacoli e alle barriere architettoniche presenti su strade e marciapiedi, rendono gli spostamenti autonomi piuttosto complessi.

Fino a ora, però, **le persone cieche e ipovedenti hanno potuto fare affidamento sui cani guida** per riconquistare la propria autonomia.

Adesso, grazie al lavoro di un gruppo di **ricercatori della Binghamton University (New York)**, si apre una nuova frontiera per la mobilità delle persone con disabilità visiva.

Il robot guida

Il gruppo di ricercatori ha sviluppato un **sistema di assistenza** basato su un robot quadrupede, dotato di **intelligenza artificiale avanzata come Gpt-4 di OpenAI**. Il robot, non solo guida il suo proprietario lungo percorsi prestabiliti, ma è **anche capace di instaurare un dialogo continuo**, rendendo l'esperienza più sicura e interattiva.

Rispetto ai cani guida tradizionali, in grado di apprendere solo un numero limitato di comandi esposti a variabili esterne,

il robot sfrutta l'intelligenza artificiale per interpretare indicazioni complesse e rispondere vocalmente.

Le funzioni principali

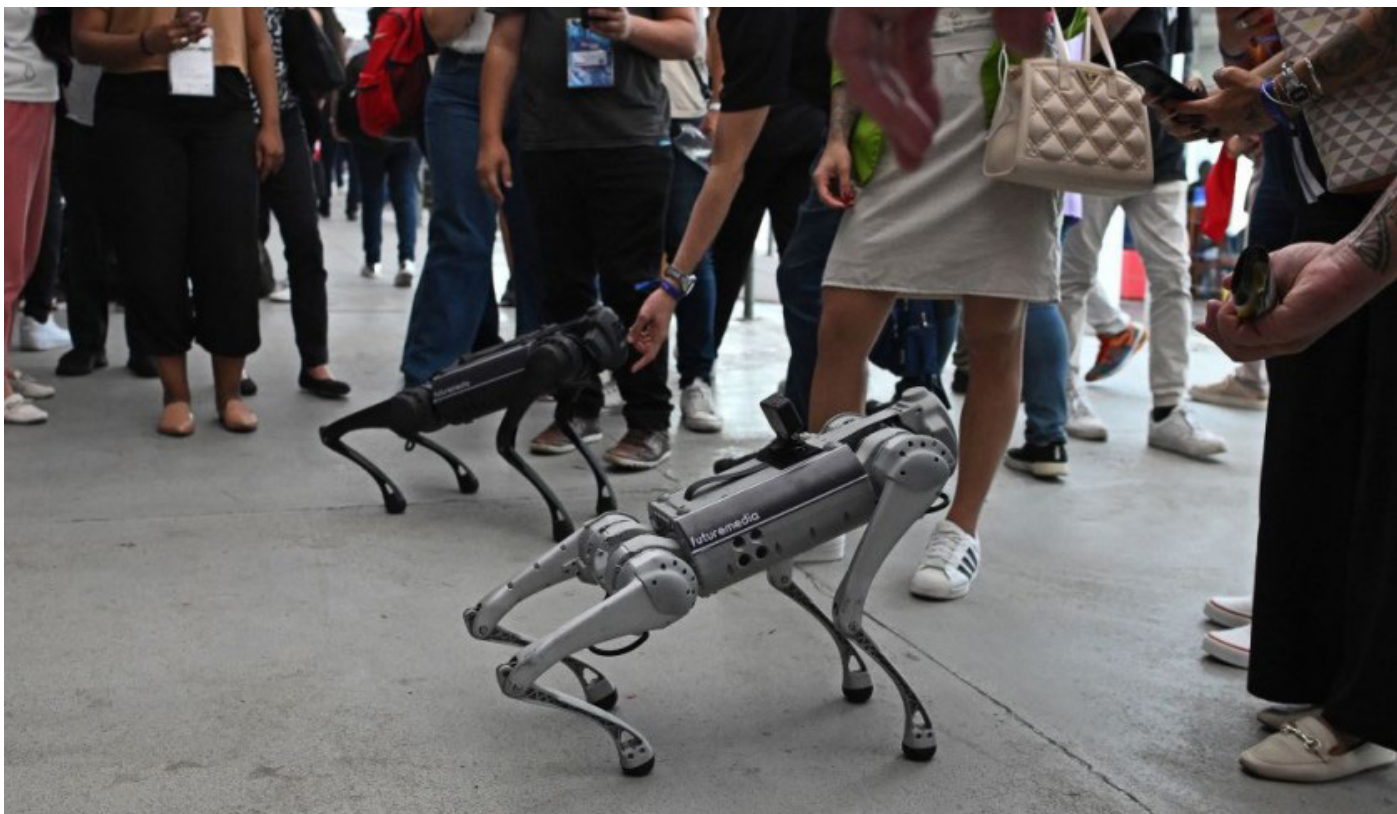
Il robot fornisce due tipi di informazione: le **opzioni di percorso disponibili e i tempi di arrivo**, e la narrazione in tempo reale della scena circostante, segnalando ostacoli e punti di interesse lungo il tragitto.

Durante i test condotti all'interno di un edificio, **sette volontari con disabilità visiva hanno provato il prototipo**, ricevendo assistenza personalizzata e continua. I risultati sono stati molto positivi: i partecipanti hanno infatti **apprezzato la sensazione di sicurezza** data dalle spiegazioni e dagli aggiornamenti costanti durante il percorso.

Ora, il team di **ricercatori guidato da Shiqi Zhang** ha l'obiettivo ambizioso di perfezionare il robot per l'utilizzo in ambienti esterni più complessi.

Se dovesse funzionare, **potrebbe essere una svolta epocale** per l'autonomia e la mobilità delle persone cieche e ipovedenti, con buona pace di chi non approva l'impiego di cani guida.

R. G.



Sono 1.300 le segnalazioni arrivate al Garante delle persone con disabilità nel 2025

In un anno dalla sua istituzione, l'organo a tutela dei diritti dei cittadini con disabilità mostra il bisogno di protezione e di difesa dei diritti fondamentali

AGNDD

Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità



L'Autorità Garante Nazionale dei diritti delle persone con disabilità presenta al Parlamento e al Ministro per le Disabilità la sua **prima Relazione annuale** relativa all'attività svolta nel 2025, evidenziando **l'importanza e la necessità di un organo a tutela dei cittadini più fragili**.

Il lavoro del Garante

A partire dal 1° gennaio 2025, l'Autorità si è subito posta come punto di riferimento per la tutela dei diritti delle persone con disabilità, ricevendo un'immediata risposta da parte dei cittadini.

Nonostante la recente istituzione e l'iniziale fase di conoscenza da parte degli italiani, **nel corso del 2025 sono arrivate circa 1.300 segnalazioni**: «un dato significativo» come fa notare **il presidente dell'Autorità Maurizio Borgo** nella sala della Regina di Montecitorio, «che testimonia la forte domanda di tutela e **l'importanza di un presidio istituzionale** capace di intervenire quando la garanzia dei diritti viene meno».

Un bisogno concreto

«Le segnalazioni» precisa Borgo, «non rappresentano solo un valore numerico, ma sono un indicatore democratico che riflette la necessità diffusa di protezione e il bisogno di rendere effettivi i diritti delle persone con disabilità, spesso ancora faticosi da esercitare e condizionati da variabili territoriali».

L'Autorità, composta da un presidente e due componenti, **Francesco Vaia e Antonio Pelagatti**, continua quindi a lavorare per rafforzare la tutela e la conoscenza dei diritti nel Paese, in un'ottica di **inclusione e vita indipendente**.

R. G.



“Vita & Opportunità”, un bando che riscuote successo

*Sono già 600 i progetti presentati a partire dal 2 marzo.
La disponibilità finanziaria disponibile è di circa 380 milioni di euro*

I progetti sono quelli riguardanti la **vita abitativa, lavorativa e ricreativa delle persone con disabilità** e vengono valutati da **Invitalia** (l’Agenzia nazionale per lo sviluppo). Il **ministero per le Disabilità** comunica che entro la fine di questo mese si conoscerà la data di chiusura del bando. I fondi a disposizione sono **380 milioni di euro** e sinora sono stati presentati 600 progetti.

Il bando

Il Ministro per le disabilità, che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, ha avviato nel **mese di febbraio** una procedura di selezione a sportello relativa a **“Vita & opportunità – Un futuro migliore di valore per tutti”**. Lo scopo è quello di erogare **contributi finanziari a fondo perduto** per la realizzazione di progetti che favoriscano **l’inclusione sociale delle persone con disabilità** e il loro diritto di vivere una vita autonoma e indipendente anche sul piano sociale e lavorativo.

A chi è rivolto

I progetti devono essere presentati da **Enti del Terzo settore** iscritti al Runtis (Registro unico nazionale del terzo settore), in forma singola o associata. Solo per quanto riguarda gli **interventi nelle aree interne e isole minori**,

possono essere proposti da **Enti locali**, nella forma singola o associativa.

Le iniziative riguardano **autonomia abitativa, inserimento lavorativo, percorsi formativi e attività ricreative**. Il contributo è a fondo perduto fino **al 95 per cento** del costo del progetto presentato da Enti del Terzo settore e **al 100 per cento** del costo del progetto proposto dagli Enti locali.

I progetti presentati

Dal 2 marzo (giorno di apertura per la presentazione delle domande), sono stati presentati sinora **600 progetti** orientati a migliorare la vita abitativa, lavorativa e ricreativa delle persone con disabilità. I fondi a disposizione sono circa 380 milioni di euro.

Le dichiarazioni della Locatelli

Al question time alla Camera, la **ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli** ha definito « **un grandissimo successo** il bando “Vita & Opportunità”». Locatelli ha aggiunto come siano arrivati **progetti per 850 milioni di euro** e che Invitalia ha già iniziato la verifica dei requisiti e di validità delle proposte.

La ministra per le Disabilità ha concluso dicendo «dobbiamo mettere al centro la persona e **investire di più**, a tutti i livelli istituzionali, lavorare per garantire maggiori sostegni alle famiglie».

Informazioni

A questo indirizzo: <https://disabilita.governo.it> è possibile rileggere il bando con tutte le indicazioni e istruzioni specifiche per partecipare. Per altre informazioni, invece, ci si può rivolgere all’indirizzo: vitaopportunita@governo.it.

Per assistenza è inoltre disponibile il **numero verde Invitalia 800 77 53 97**. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00.

G. G.



Ministro per le disabilità

Vita & Opportunità

Un futuro migliore e di valore per tutti

Sassari, mangiare e bere al buio

SismSassari e Unione italiana ciechi e ipovedenti (Uici) hanno proposto al Bar Enrico di via Luzzatti l'esperienza del drink al buio

Come si fa a mangiare senza vedere? E a riconoscere il cibo? È quello che hanno sperimentato i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato all'aperitivo al buio nel **bar Enrico di via Luzzatti a Sassari**.

La serata, organizzata da **SismSassari** in collaborazione con l'**Unione italiana ciechi e ipovedenti (Uici) di Sassari**, ha coinvolto una trentina di persone, pronte a mettersi in gioco nel sperimentare varie attività senza poter vedere.

L'evento e le sensazioni

La serata è stata aperta da **Angela Sassu**, vice presidente dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Sassari, raccontando le varie attività della sezione e dando informazioni utili ai presenti, per poi dare il via all'aperitivo vero e proprio, con una benda colorata per tutti i partecipanti.

«Ora proverete quello che noi viviamo ogni giorno» dice Angela, «sperando che questa esperienza possa rimanervi impressa».

Dopo un senso di smarrimento iniziale, i ragazzi hanno quindi iniziato a bere e assaggiare i vari stuzzichini, tra chi teneva stretto il proprio bicchiere per non farlo cadere e chi non riconosceva ciò che stava assaggiando.

Le testimonianze

«Il cibo mi sembra più buono» commenta un ragazzo, «anche se non riesco a capire cosa sto mangiando». «Quando vedi, ti concentri nel prendere il cibo in modo da non sporcarti» dice una ragazza, «mentre da bendata ti concentri sul sapore».

I commenti e le sensazioni sono state diversi e tra un boccone e l'altro non sono mancate domande per capire meglio il mondo dei ciechi: «come fate a cucinare»? E ancora, «come vi muovete per strada?»

In poco tempo la sensazione di confusione ha lasciato spazio alla spontaneità, rendendo l'esperienza meno tesa e più rilassata. «Non riesco a distinguere tutti i rumori che mi circondano» commenta il settantenne Angelo, «certo quando passi una vita intera a vedere e poi non vedi più, è un po' difficile, ho anche scambiato le verdure in pastella per patatine fritte, però è un'esperienza unica che rifarei assolutamente».

Le attività

Oltre al drink e al cibo, ai partecipanti è stata data l'opportunità di **esplorare le schede tattili**, piccoli pannelli con figure in rilievo utili all'apprendimento dei bambini ciechi o ipovedenti dalla nascita.

Le schede, distribuite da alcuni volontari dell'Uici, hanno dato spazio alla fantasia dei presenti, impegnati nel cercare di **indovinare le figure in rilievo e una volta indovinato il soggetto**, si passava alla scheda successiva. Le sensazioni finali sono state molto positive e i ragazzi sono rimasti contenti dell'esperienza. Un'occasione utile quindi, non solo per provare **un'esperienza unica nel suo genere**, ma anche per riflettere sulla diversità e sui differenti modi di vivere il mondo.

Rossella Boete








Aperitivo al BUIO


20 APRILE
ORE 19.00


BAR ENRICO
 VIA LUZZATI 2, ANGOLO
 PIAZZA DEL ROSARIO

Esperienza sensoriale alla scoperta del mondo senza la vista, organizzata in collaborazione con UICI SASSARI (Unione Italiana Ciechi). Iscrizioni al link in bio, i posti sono limitati.

12€ = drink e aperitivo rinforzato
il ricavato andrà all'UICI

Gerenza

DIRETTORE RESPONSABILE

Gian Luigi Pala - direttoreresponsabile@cittadinanzasocialenews.it

CONDIRETTORE

Bachisio Zolo - bzolo@ierfop.org

REDAZIONE

Roberta Gatto - robertagatto@cittadinanzasocialenews.it

Giuseppe Giuliani - Rossella Boette - Vito Flori - Salvatore Farris

IMPAGINAZIONE GRAFICA

Alessio Billai

Per contattare la redazione:

direttoreresponsabile@cittadinanzasocialenews.it

www.cittadinanzasocialenews.it